

Milanofiori
Ultime
sorprese

In viola finisce anche il centrocampista Fuser (prestito)
Al Milan pagati otto miliardi. Sacchi scontento
chiede un altro attaccante e forse otterrà Rizzitelli
Lazaroni spera invece nell'ultimo rinforzo: Valdo?

Borgonovo alla Fiorentina

Il favore di Berlusconi a Cecchi Gori

Borgonovo va alla Fiorentina nonostante il parere avverso di Sacchi, che però potrebbe ritrovare il sorriso con l'arrivo di Rizzitelli. Il club viola pagherà Borgonovo circa 8 miliardi. Vicenda Dunga: la Juve, di fronte alle richieste di ingaggio del brasiliano (un miliardo e settecentocinquanta milioni a stagione per tre anni) potrebbe ritirarsi in buon ordine e prendere Walker.

WALTER QUAGNOLI

MILANO Arrigo Sacchi aveva detto no, ma il Milan non ha ubbidito ed ha ceduto Borgonovo alla Fiorentina. L'operazione è andata in porto ieri. La società rossoneria riceverà circa otto miliardi e darà in prestito ai gigliati Fuser. Evidentemente Berlusconi ha voluto dare un mano a Cecchi Gori, senza peraltro condizionarlo nell'eventuale operazione Dunga con la Juve. Come farà adesso Sua Emittenza per tranquillizzare l'allenatore romagnolo che aveva dichiarato «se va via Borgonovo tolgo le tende anch'io»? Semplice gli avrà promesso un altro attaccante. Si fa il nome di Ruggiero Rizzitelli della Roma. Panchina per panchina il giocatore gradirebbe molto la destinazione milanese. Ven da chiedersi cosa ne farà Sacchi di tanti attaccanti? Diapone di Gullit, Van Basten, Simone, Stroppa e anche Massaro.

La Fiorentina comunque centra il suo primo importante bersaglio. Ora punta il mirino sul brasiliano Valdo, che ha rinunciato a Scifo il centrocampista brasiliano viene valutato dal Benfica 10 miliardi. La Fiorentina spera di averlo per sei. La trattativa è in pieno svolgimento con buone possibilità di andare in porto entro un paio di giorni. A fine settimana il danese Prevedivola a Bucarest per definire negli ultimi dettagli burocratici, il trasferimento in Italia dell'attaccante Lacatus.

E Dunga? La vicenda del giocatore brasiliano, agogna-

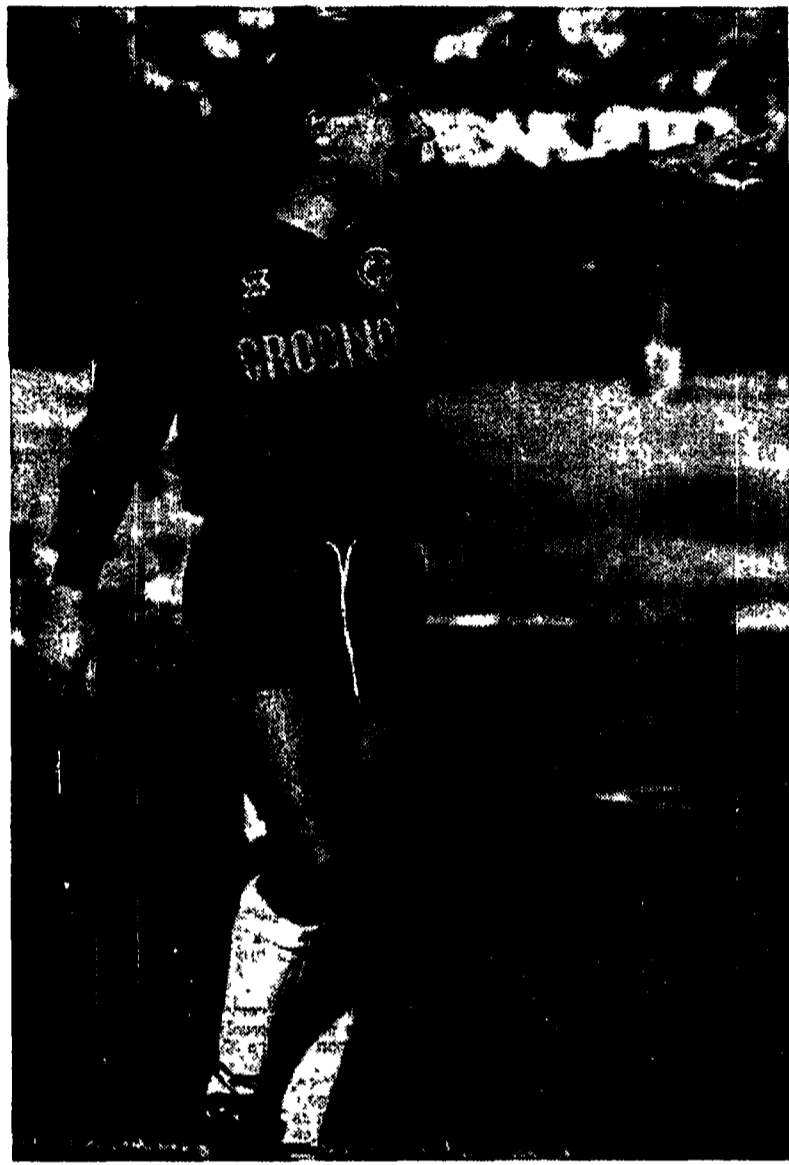
tissimo dalla Juve, ieri non ha fatto segnalare ulteriori passi avanti. La società bianconera ha dato l'ultimatum ai viola. «A noi il giocatore interessa - ha detto il presidente Chiusano - ma non siamo disposti a far folie e soprattutto a perdere tempo inutilmente. Bisogna anche ricordare che la «rosa» a disposizione di Malfredini anche adesso è già molto buona, diciamo pure completa».

Dunque la Juve è disposta a trattare Dunga, ma senza fare folie. L'ultima cifra circolata era di 10 miliardi più Fortunato. Ma c'è chi dice che Chiusano si sia un attimo raffreddato soprattutto per l'esorbitante richiesta del giocatore che vorrebbe un contratto triennale da un miliardo e settecentocinquanta milioni stagione. E Dunga ha ormai 27 anni...

Se i discorsi fra Juve e Fiorentina nelle prossime 48 ore dovessero inasprirsi, il club bianconero andrebbe su Walker.

Il Torino ha perso ogni speranza di avere Lineker. Il Tottenham chiede 10 miliardi. La società ne offre 3 e mezzo più Skoro, non gradito agli inglesi. Non se ne fa nulla.

IL GENOVA punta sempre sul centrocampista Silas e da ieri anche sull'altro brasiliano Branco. Per ingaggiarli deve però sborsare Ferdinando e Paz. Importante scambio fra Pescara e Bari. L'attaccante Scaramoni sale in Abruzzo e farà coppia con Bivi, in Puglia scende il difensore Di Cara il cui cartellino rimarrà comun-



Basket:
si riapre
il «caso»
Brian Shaw



La corte di appello di Boston si è espressa in favore del Boston Celtics nella disputa giudiziaria riguardante il contratto di Brian Shaw (nella foto), la guardia di colore che ha giocato la scorsa stagione con il Messaggero Roma. La Corte di Boston ha così confermato la sentenza di primo grado secondo la quale Brian Shaw deve chiudere il suo rapporto con il Messaggero ed onorare un contratto di cinque anni firmato con i Celtics. Shaw aveva firmato l'accordo quinquennale (per un ingaggio di oltre sei milioni di dollari) con la squadra di Boston in gennaio, ma il mese scorso aveva annunciato la sua intenzione di onorare un secondo anno di contratto con il Messaggero Roma. «La decisione del Tribunale di Boston - ha commentato il presidente del Messaggero, Carlo Sama - era facilmente prevedibile, perché la giustizia americana si era orientata in quel senso anche in primo grado. È una questione che riguarda Shaw e la sua vecchia società. Quanto a noi siamo tranquilli perché sappiamo che Shaw giocherà con la nostra maglia la prossima stagione. Abbiamo un contratto firmato la cui validità è palese. È un accordo che non verrà certo disconosciuto dalla federazione italiana in sede di tesseramento. Nei giorni scorsi ho ricevuto una lettera del giocatore che ribadisce la sua intenzione di giocare con il Messaggero. Si presenterà regolarmente al raduno di Cortina il 12 agosto in compagnia del secondo americano che sceglieremo nei prossimi giorni».

Pinto tenta
la traversata
del lago
Ontario

Il 28 luglio prossimo il nuotatore batese Paolo Pinto tenterà la traversata del lago Ontario, in Canada, sulla distanza di 60 chilometri, da «Niagara on the lake» a Toronto. L'impresa è patrocinata dal comune di Bari che per l'occasione stabilirà un gemellaggio con la città di Toronto. Pinto che partirà dalla città pugliese domenica prossima, sarà accompagnato dal medico Erasmo Ferretti dal fisioterapista Nicola Ginefra e dal preparatore atletico Matteo Lorusso. Nel corso della traversata il nuotatore sarà sottoposto a esperimenti medici per conto dell'Istituto di medicina dello sport dell'Isf di Roma. «Al di là dei contenuti tecnici ed agonistici - ha dichiarato Pinto - vorrei che questa traversata avesse il valore di un saluto affettuoso della città di Bari agli emigrati pugliesi che vivono a Toronto».

Calcio, entrano
in vigore
le nuove norme
sul fuorigioco

irregolare quando si trova in linea col penultimo difensore avversario. Per il gioco violento la Fifa invita gli arbitri ad applicare sanzioni più severe nei confronti di quei giocatori che intervenendo scorrettamente privano l'avversario della possibilità di segnare.

Un torneo
per celebrare
100 anni
del Genoa

Una serie di celebrazioni per il centenario della fondazione del Genoa calcio il torneo, che dovrebbe a detta degli organizzatori diventare un appuntamento fisso, ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Colombo, l'ente che sta curando tutte le manifestazioni legate al cinquantenario della fondazione dell'America. Il torneo sarà inaugurato il 12 agosto con la gara Torino-Olimpique Marsiglia. La manifestazione genovese è il primo importante appuntamento internazionale della stagione e permetterà ai tifosi di granata e rossoblu di vedere all'opera i nuovi acquisti stranieri Martin Vasquez e Skuhravy.

Maradona
ci ripensa:
«Col Napoli
fino al '93»

Il sudamericano Goycoiea e Olarticoechea. Oltre all'affermazione del rispetto del contratto con la società paragonata, Maradona ha ribadito che nessuno potrà obbligarlo a disputare un altro mondiale con la maglia dell'Argentina. Nel corso del programma Maradona è stato invitato a sottolineare un aspetto negativo dei recenti mondiali. L'asso sudamericano ha messo sul banco degli imputati il presidente della Fifa Joao Havelange «perché è sempre stato contro gli argentini». Maradona ha poi invitato i suoi connazionali ad applaudire la nazionale azzurra nei prossimi mondiali di basket in programma in Argentina.

Giro donne
Con la Galli
prima vittoria
italiana

Brillante vittoria di Francesca Galli nella quarta tappa del Giro d'Italia donne in maglia rosa si è confermata la Marsal con quasi un minuto di vantaggio su Maria Canins. Nella frazione di ieri, che ha portato le 116 gineprose a Teramo, sono state le leaders hanno preferito controllarsi a vicenda. Oggi il giro riparte a Teramo, per riprendere domani con la quinta tappa, da Viterbo a San Quirico d'Orcia di 92 chilometri. Ancora una tappa selettiva, con l'ascesa del colle di Radicofani.

Matteoli firma
per il Cagliari
Obiettivo
la salvezza

Il centrocampista Gianfranco Matteoli ha firmato un contratto che lo lega per tre anni al Cagliari. La notizia è stata data dallo stesso giocatore e dai fratelli Orsi, presidente e vicepresidente della società sarda. Matteoli ha voluto sottolineare che per la sua firma non ci sono stati problemi e che si è detto soddisfatto di vestire la maglia rossoblu per poter ancora dimostrare il suo valore. Per quanto riguarda la prossima stagione, l'ex interista ha individuato nella salvezza l'obiettivo primario.

FRANCO DARDANELLI

LO SPORT IN TV

Raluno. 22 25 Atletica leggera, da Bologna, Golden Gala. Ciclismo, da Bassano del Grappa, La 6 giorni di Bassano.
Raidue. 18 30 Tg 2 Sportsera, 20 15 Tg 2 Lo sport. 20 30 Atletica leggera da Bologna, Golden Gala.
Raltre. 12 20 Polo, da Punta Ala, 14 10 e 15 30 Ciclismo, Tour de France, tappa Lourdes Pau, 15 Off shore, da Ravenna, 18 45 Tg 3 Derby.
Italia 1. 0 35 Boxe d'estate.
Tmc. 13 Sport estate, 23 15 Stasera sport, Tour de France.
Telecapodistria. 13 45 Calcio, Arsenal-Norwich, 15 30 Tennis Masters 89, 20 30 Basket Detroit-Portland, 22 45 Tour de France, 23 15 Beach Volley da Reggio Emilia, 23 15 Calcio.

Rabbia greca per la fuga di Detari

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO Una volta messo segno il colpo Detari, per il Bologna sono iniziati i problemi. A dire il vero chi se la sta passando peggio è il presidente dell'Olimpiakos Pireo Saliaris, il quale ha già subito una serie di attentati, l'ultimo dei quali nella notte di lunedì, quando un gruppo di surriscaldati supporter, inerciosi per la cessione del loro beniamino considerato un vero e proprio idolo, hanno così deciso di dare fuoco alla villa del presidente. Una situazione tutt'altro che gradevole. Ma torniamo al Bologna. Il problema ora è Geovani, visto e considerato che con Detari, la formazione rossoblu attualmente si trova ad avere quattro stranieri ieri

Sogliano, si è incontrato col procuratore del giocatore, Giovanni Branchini. Obiettivo trovare una squadra di gradimento ad entrambe le parti. Sino qualche giorno fa Psv sembrava interessato ad avere il giocatore in prestito, ora però, il nuovo allenatore Robson non sembra più interessato a tale operazione. È chiaro che il Bologna fin tanto che non sarà riuscito a «piazzare» Geovani, non potrà afferrare Detari. «Ad ogni modo - ha spiegato Sogliano - se non riuscissimo entro sabato a trovare una sistemazione per il brasiliano, lo riporteremo in ritiro, non è nostra intenzione scaricarlo». C'è invece chi è stato «scaricato» e

senza aggirarsi con aria triste tra gli stand di quella che è considerata la grande fiera dei sogni. Il suo «sogno» è un visto per la Svizzera, dove ad attenderlo c'è la sua squadra, il Castione. Il suo nome è Ferrera Da Silva José, un brasiliano di trentadue anni che sembra la fotocopia di Ruud Gullit. La storia di «Zeinho» treccine, baffetti e carnagione caffè latte è tutta da raccontare. Ingaggiato in Svizzera ha giocato nel Castiglione. Quest'ultima formazione presieduta da un italo-svizzero Pierre Gazolè gli offre un contratto di quattro milioni al mese per svolgere la sua attività di operaio-calciatore al mattino lavora in azienda (segnalecca stradale) e al pomeriggio si allena. Ma i suoi

guai incominciano nel novembre dell'87 un banale scivolone e il menisco della gamba destra gli «salta». Da questo momento in poi comincia il calvario del piccolo Gullit, costretto, come il più titolato, a sottoporsi a tre artroscopie. «Sono andato dieci mesi in Brasile - ci ha raccontato - per curarmi e quando sono tornato mi hanno rispedito al mittente perché mi era scaduto il visto di soggiorno». La nuova richiesta il 3 maggio, l'approvazione l'11 giugno, ma fino ad oggi il «visto» non si è visto. Risultato: il povero «Zeinho» si trova ora a spasso, senza lavoro e senza una squadra dove poter giocare nella speranza che arrivi quanto prima questo benedetto lasciapassare «vado

tutti i giorni all'ambasciata svizzera, ma ogni giorno c'è una scusa diversa. Intanto io resto a Milano». Zeinho è sposato, come Maria da Fatima, ed ha quattro figli, uno dei quali nato solo due mesi fa. «Non voglio nulla - dice - chiedo solo un visto per tornare in Svizzera a giocare. Sono bravo, gioco da mezzapunta e batto punizioni potentissime all'Anzolotti». In occasione dei mondiali aveva anche cercato di farsi ricevere da Gullit ma il severo controllo «mundial» aveva respinto. «Io approfittavo della somiglianza di Gullit per vivere ogni giorno - ha aggiunto - ho cercato anche di parlarli ma non me lo hanno permesso. Sono sicuro che se fossi riuscito i miei problemi sarebbero stati subito risolti».



A fianco, Stefano Borgonovo acquistato dalla Fiorentina; in alto, Dunga sul taccuino della Juve da due anni; sotto, Lajos Detari (foto Guerrin Sportivo) per la sua cessione al Bologna in Grecia ci sono state contestazioni

Illecito Udinese, fissato il processo Pozzo si dimette

MILANO Potrebbero già essere ufficializzate oggi le dimissioni del presidente dell'Udinese Giampaolo Pozzo. È stata infatti fissata per il 30 luglio, davanti alla commissione della Lega Nazionale Professionisti, il procedimento contro il massimo esponente della società friulana. Come noto Pozzo è stato deferito per aver compiuto atti di alterazione del risultato e lo svolgimento della partita Lazio-Udinese del 22 aprile 1990. Il capo d'imputazione si basa su una conversazione telefonica che il presidente friulano ebbe il 20 aprile con Regalia. La telefonata fu una sorta di intimidazione da parte del presidente friulano nei confronti del suo collega laziale Callen. Se la partita non

fosse terminata con la vittoria dei bianconeri, coinvolti nella lotta per non retrocedere, Pozzo avrebbe fatto delle importanti rivelazioni su Genoa-Lazio, sulla quale si erano addensati sospetti e voci di «combinata». La partita del 22 aprile tra Lazio e Udinese finì con un risultato di parità (0-0) e i friulani retrocessero fra i cadetti. La società friulana rischia ora in caso di condanna del suo presidente, di subire una penalizzazione da scontare nel prossimo campionato di serie B. Il collegio di disciplina e conciliazione della Lega ha accolto la proposta di multa avanzata dal Milan nei confronti di Borgonovo e ha stabilito in 23 milioni e 500 mila lire l'ammontare della sanzione per il fralesivo verso la società.

Pro Vercelli, così muore una leggenda

TORINO Un mese fa, i caffè degli sportivi vercellesi erano in fermento. «Ma come non ci basta accontentarci di «vaccinare» tra i semi-professionisti, adesso vendono pure la squadra alla Juventus?». La voce, infatti, si era diffusa fulminea era bastato un colloquio al Panathlon club locale tra il sindaco socialista Fulvio Bodo e l'avvocato Chiusano per scatenare l'ipotesi più malandrina. Intendiamoci, non c'è nulla di male nella richiesta di soccorso ad una società più grande e ricca da parte di una piccola, ma l'idea di perdere l'identità sportiva al polo vercellese nonostante la città sia a stragrande maggioranza juventina faceva stringere il cuore. Arrivarono le secche smentite, prima delle quali quella di Chiusano che richiamò subito i principi dell'etica sportiva facendo intendere che l'ipotesi sarebbe stata oltreché sciocca anche

Dopo il Palermo, la Pro Vercelli anche le «bianche casacche», come accadde ai rosanero tre anni fa, rischiò la cancellazione di un nome glorioso dall'annagrafe del calcio. Mentre quella dei siciliani fu anche una storia di corruzione e di sprechi, a Vercelli è il progressivo disinteresse dell'imprenditoria a condan-

nare la società, che non è neppure riuscita a trovare i soldi per l'iscrizione al campionato di C2. I termini sono scaduti, la lega sempre, da Firenze, ha già negoziato proroghe, temendo di crearsi di pericolosi precedenti. Nessuno vuole affossare la «Pro», ma nessuno fa qualcosa di concreto, per impedirlo.

TULLIO PARISI

delle province più ricche d'Italia, si tratta solo di smuovere un po' di pigrizia». L'ottimismo non manca neppure oggi nonostante la situazione sia gravemente compromessa. Ma a sperare sono sempre più in pochi. Tra questi il sindaco, che ha fiducia nell'ultimo incontro con l'imprenditoria locale, ma la Cooperativa «L'Arciere», 14 miliardi l'anno di fatturato nel settore servizi, ha già avvertito che da sola non se